

INTRODUZIONE ALLA PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Docente: GISELLA PAOLETTI

Orari di ricevimento: GIOVEDÌ 10-12

argomenti trattati nel corso:

Scopo del corso è analizzare come si progetta, come si esegue, e come si descrive una ricerca sperimentale in campo educativo.

Dopo aver fornito una traccia di alcune delle tematiche che sono state analizzate dagli studiosi coinvolti nello sviluppo della pedagogia sperimentale in Italia, vengono descritte ed analizzate le fasi in cui si articola una indagine sperimentale, allo scopo di evidenziare i legami esistenti tra gli aspetti teorici e quelli metodologici implicati nella pianificazione ed attuazione di una sperimentazione, di individuare e tenere sotto controllo i fattori che possono ridurre il valore delle indagini svolte. Verrà inoltre presa in considerazione una tematica classica della ricerca pedagogica: quella inerente i metodi di studio, rivista però in un contesto attuale: lo studio on-line.

Modalità d'esame: PROVA SCRITTA A RISPOSTE APERTE

Modalità delle esercitazioni: il corso viene integrato dall'analisi di una serie di ricerche su come cambia il modo di studiare quando il materiale è on-line.

Testi di esame: a-a. 2004-2005

Per i frequentanti l'esame verterà sul testo:

G. Paoletti (2000). *Introduzione alla Pedagogia Sperimentale*. Roma: Carocci.

E sugli articoli presentati durante il corso:

Ausubel, D. (1960). The use of advance organizers in the learning and retention of meaningful verbal material. *Journal of Educational Psychology*, 51, 267-272.

Mannes, S. e Kintsch, W. (1987). Knowledge Organization and Text Organization. *Cognition and Instruction*, 2, 91-115.

Glover, J., Bullock, R. e Dietzer, M. (1990). Advance Organizers: delay hypotheses. *Journal of Educational Psychology*, 2, 291-297.

Per i non frequentanti l'esame verterà sui testi:

1. G. Paoletti (2000). *Introduzione alla Pedagogia Sperimentale*. Roma: Carocci.

e uno a scelta tra:

2. R. Farne' (2002). *Iconologia didattica*. Bologna: Zanichelli (particolare attenzione cap. 4, 7, 8, 9).

O. Frignani e V. Bonazza (2003). *Le prove oggettive di profitto*. Roma: Carocci.

**Testi di esame:
a.a. 2005-2006**

G. Paoletti (2000). *Introduzione alla Pedagogia Sperimentale*. Roma: Carocci.

Articoli:

Graham, T. (2001). Teaching child development via the internet: opportunities and pitfalls. *Teaching of Psychology*, 1, 67-71.

Igo, L., Bruning, R. & McCrudden, M. (2005). Exploring differences in students' copy-and-paste decision making and processing: a mixed method study. *Journal of Educational Psychology*, 1, 103-106.

Grabe, M. (2004). Voluntary use of online lecture notes: correlates of note use and note use as an alternative to class attendance. *Computers and education*, 409-421.

Clump, M. Bauer, H. & Bradley, C. (2004). The extent to which psychology students read textbooks: a multiple class analysis of reading across the psychology curriculum. *Journal of Instructional Psychology*, 3, 227-232.

Per i non frequentanti (al posto degli articoli)

R. Farne' (2002). *Iconologia didattica*. Bologna: Zanichelli (particolare attenzione cap. 4, 7, 8, 9).

Oppure

O. Frignani e V. Bonazza (2003). *Le prove oggettive di profitto*. Roma: Carocci.
